

ATTENZIONE: Trump ha appena rivelato chi considera il suo dio?

L'intelligenza artificiale non è affatto artificiale, ha affermato, è reale ed è straordinaria. Anzi, è davvero straordinaria, tanto che l'ha ribattezzata "Superintelligenza" e intende usarla per dominare il mondo.



Trump continua a credere di poter cambiare la realtà semplicemente esprimendo le proprie idee e trasformandole così in realtà.

Quasi ogni settimana dà un nuovo nome e un nuovo marchio a qualcosa, spesso includendo il suo nome o la parola "America" nel nuovo nome, scrive [Leo Hohman](#) .

Il Golfo del Messico diventa il Golfo d'America.

Lo Stretto di Hormuz diventa lo Stretto d'America.

Il Kennedy Center di Washington D.C. è stato ribattezzato Trump-Kennedy Center, ma tale decisione è stata successivamente annullata dai tribunali.

Il lago Ontario è stato ribattezzato lago America.

Il Ministero della Difesa divenne il Ministero della Guerra.

E così via, all'infinito...

Ora sta ribattezzando l'intelligenza artificiale "superintelligenza".

Puff! L'IA ora è SI. Perché? Perché lo ha detto Trump. Serve un altro motivo?

"Benvenuti nel nuovo mondo della superintelligenza - SI", ha dichiarato Trump martedì durante un discorso sconclusionato all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a New York, nel

quale ha minacciato apertamente di distruggere un altro Paese sovrano se non avesse fatto ciò che lui pretendeva.

"Da questo momento in poi, tutti i documenti degli Stati Uniti, e si spera anche quelli del mondo, saranno modificati per utilizzare il termine più accurato 'super' invece di 'artificiale'. Quindi si dirà 'superintelligenza'", ha affermato Trump.

Nel suo complesso, è stato uno dei discorsi più cupi mai pronunciati davanti a un'organizzazione mondiale. "Il nostro esercito è il più potente sulla Terra. La nostra tecnologia non ha eguali e siamo all'avanguardia praticamente in ogni campo", ha affermato. "La nostra energia alimenta il pianeta. L'America sta risorgendo, la nostra nazione sta crescendo, il nostro potere si sta espandendo. Il nostro Paese sta andando meglio che mai."

Anche se ciò fosse vero, cosa che chiaramente non è vista la difficile situazione economica americana e l'infinita guerra con l'Iran, che tipo di leader si presenta sulla scena mondiale e si vanta in questo modo?

Se crediamo a Trump, in America non ci sono praticamente crimini violenti e le importazioni di droga sono state praticamente eliminate – il 97%, ha affermato, aggiungendo che l'America è più sicura che in qualsiasi altro momento "dal 1900".

Si è vantato di circa 21 trilioni di dollari di nuovi investimenti privati in America, omettendo di menzionare che la maggior parte di quel denaro è stata investita in centri dati per l'intelligenza artificiale e in armamenti/munizioni militari che saranno usati per conquistare altri paesi e ridurre in schiavitù gli americani.

Trump, l'artefice di miracoli e l'uomo di pace.

Trump si è descritto come la più grande forza di pace che il mondo abbia mai conosciuto. Allo stesso tempo, ha minacciato l'Iran di distruzione se non avesse capitolato alle sue richieste. Ha affermato di essere in grado di distruggere l'Iran "e di farlo rapidamente", il che non può che riferirsi alle armi nucleari, e che sarebbe stato lui a decidere se il Paese sarebbe sopravvissuto o meno.

A un certo punto del suo discorso, ha affermato di aver compiuto un "miracolo" ponendo fine a una guerra oscura tra Armenia e Azerbaigian di cui nessun americano si interessa.

«Il presidente dell'Azerbaigian ha detto: il presidente Trump ha compiuto un miracolo in sei mesi», ha affermato, riferendosi a se stesso in terza persona. «È stato un vero e proprio miracolo che nessuno riteneva possibile».

Non lo ritenevano possibile perché non ci avevano mai pensato. Punto.

Il discorso di Trump sembrava concepito per far tremare il suo pubblico di paura di fronte agli onnipotenti Stati Uniti sotto la guida dell'onnipotente Trump.

Praticamente nello stesso istante, Trump si è vantato di aver "distrutto" il programma nucleare iraniano durante l'"Operazione Midnight Hammer", aggiungendo però che l'obiettivo dell'Iran era quello di "lavorare a una bomba atomica a velocità vertiginosa", costringendolo ad attaccarli di nuovo. Quindi, qual è la verità? Distruzione, o una miracolosa capacità iraniana di passare dal nulla alla piena capacità nucleare in pochi mesi?

Ha falsamente accusato l'Iran di aver ucciso 72.000 dei suoi cittadini durante le recenti proteste. Queste cifre sono inventate e assolutamente prive di fondamento. Le persone uccise, probabilmente meno di 5.000, erano quasi esclusivamente coloro che avevano imbracciato le armi contro il regime, con armi fornite dalla CIA e dal Mossad. Immaginate cosa accadrebbe agli americani che osassero sparare contro agenti dell'FBI o altri funzionari governativi. Verrebbero uccisi senza pietà e i sopravvissuti sarebbero lasciati a marcire nei gulag di Washington. Trump non ha ricevuto praticamente alcun applauso, e il poco applauso che ha ricevuto proveniva principalmente dalle delegazioni americana e israeliana. La delegazione iraniana se n'è andata.

Sfido tutti ad ascoltare il discorso integrale di Trump e a cercare di trovare gran parte di ciò che ha detto che sia effettivamente vero, o che possa diventare vero nel prossimo futuro, a parte le sue minacce di scatenare morte e distruzione, che credo abbiano ottime probabilità di concretizzarsi.

"Abbiamo ereditato un periodo buio per l'America dalla precedente amministrazione e lo abbiamo trasformato in un'età dell'oro per l'America", ha detto Trump.

Si è ripetutamente riferito all'America in termini di "potere" e come alla "nazione più potente" sulla Terra.

Se una nazione fosse davvero così potente, non avrebbe bisogno di ricordarlo al mondo 25 volte in un discorso di 37 minuti. Sarebbe evidente da sé.

La verità è che l'America è un impero in declino, guidato da un leader disperato e ingenuo che non conosce la storia né la

geopolitica, ma cerca di spianarsi la strada verso presunte "vittorie" attraverso l'intimidazione e la minaccia con la forza bruta. Fai questo o ti bombarderò. Fai quello o ti colpirò con tariffe altissime.

La visione di Trump sull'intelligenza artificiale

Ma le parti più agghiaccianti del suo discorso sono state quelle in cui ha iniziato a parlare della sua amata IA, o SI come la chiama ora. Ha lasciato questo argomento per ultimo, perché per ascoltarlo bisogna mandare avanti veloce fino al minuto 32 circa del video qui sopra.

Ha detto che usare la parola "artificiale" "fa sembrare tutto finto, ma non lo è. È incredibile... Quindi è superintelligenza. In altre parole, benvenuti nel nuovo mondo della superintelligenza (SI). Suona molto meglio. È molto meglio, ed è molto più preciso. Vediamo se ho qualche potere. Lo scopriremo molto presto.

“Chiunque vinca nel campo dell'IA... chiunque vinca nel campo dell'Intelligenza Artificiale, vince. È questo il gruppo che vince. E ora siamo molto avanti rispetto alla Cina. E manterremo questo vantaggio. Non ho intenzione di soffocare qualcosa che molti dicono sarà più grande della Rivoluzione Industriale o di Internet stesso... Incoraggeremo soltanto l'Intelligenza Artificiale, la incoraggeremo, non la limiteremo; la monitoreremo attentamente attraverso il Dipartimento di Giustizia. Gli Stati Uniti sono leader mondiali nel campo dell'Intelligenza Artificiale e continueremo a esserlo in modo sicuro e responsabile. L'America non è mai stata una nazione che si tira indietro di fronte a una frontiera o che si ritrae di fronte a una sfida, non importa quanto grande o scoraggiante essa possa essere. La libertà non è un dono che gli americani

hanno acquisito facilmente dopo 250 anni e non è qualcosa a cui rinunceremo mai, mai, mai.”

Quell'ultima frase mi ha fatto ridere. Gli americani hanno già rinunciato alla loro libertà. Sono tassati sul reddito, sulle auto, sulle case, sulle eredità, su tutto ciò che comprano, compreso il carburante e, in molti stati, persino il cibo.

Ma noi siamo liberi!

Provate a non pagare le tasse sulla proprietà e scoprirete presto di non essere proprietari della vostra casa; la affittate dai vostri padroni locali, comunisti o fascisti (dove i Democratici sono comunisti e i Repubblicani sono fascisti). Gli americani sono spiati dalle telecamere di sorveglianza Flock, monitorati tramite veicoli, telefoni e smart TV. Molti sono stati costretti nel 2021 e nel 2022 a farsi iniettare un "vaccino" sperimentale a mRNA, sotto la minaccia di perdere il lavoro.

Ma noi siamo liberi!

Vedete, l'America è sotto una tirannia subdola, e lo è da almeno diversi decenni. A tutti e tre i livelli di governo – locale, statale e federale – siamo governati da autoritari sociopatici e istigatori del caos.

Trump ci fa sapere che crede che l'intelligenza artificiale possieda poteri divini e che chiunque "vincerà contro l'IA" otterrà il controllo del mondo.

Non definisce mai i suoi termini e non ci fa sapere cosa significhi "vincere" la "corsa" all'intelligenza artificiale o come ciò potrebbe essere raggiunto. Sembra dare per scontato che ci

sarà un "vincitore" e un "perdente" ben definiti. Cosa succederebbe se più paesi raggiungessero essenzialmente lo stesso livello di padronanza di questa tecnologia? Si scontrerebbero poi in una Terza Guerra Mondiale?

Trump intende forse dire che un Paese, gli Stati Uniti, sta usando l'intelligenza artificiale per raggiungere la superiorità militare e conquistare il mondo in questo modo? O si riferisce al dominio economico? Non lo specifica.

Se parla di dominio militare tramite l'intelligenza artificiale, perché Cina, Russia e Corea del Nord non dovrebbero agire subito e spararci contro tutto ciò che hanno prima che noi otteniamo questo vantaggio tecnologico su di loro? Quale Paese vorrebbe essere un vassallo di un egemone globale? Questo sembra essere l'accordo che Trump sta proponendo al mondo. L'America vincerà la corsa alla superintelligenza e in futuro governerà su di voi a suo piacimento.

Vinceremo la corsa all'intelligenza artificiale e useremo i nostri successi, come abbiamo sempre usato le nostre altre superiorità tecnologiche, per costringere gli altri Paesi a rinunciare alla propria sovranità e a fare ciò che gli Stati Uniti richiedono.

Dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, gli Stati Uniti hanno dominato l'ordine mondiale proprio in questo modo, usando il loro potere economico, militare e tecnologico non per il bene o per portare la pace nel mondo, ma per governare i paesi più piccoli e deboli. Se questi si discostano dalla linea, sono soggetti a sanzioni economiche e, se continuano a non piegarsi alla volontà di Washington, possono aspettarsi un intervento militare.

Perché dovrebbe essere diverso se l'America "vince" la corsa all'intelligenza artificiale?

È stato quindi davvero straordinario vedere Trump presentarsi davanti alla più grande organizzazione mondiale di nazioni, su una piattaforma dedicata alle soluzioni diplomatiche, e vederlo annunciare che gli Stati Uniti stavano rinominando l'intelligenza artificiale e lanciando una corsa per trasformarla in una fonte di potere globale americano, non a beneficio del mondo, ma per vantarsene e sfruttare ogni possibile vantaggio.

Come per tutti gli altri suoi rebranding, è improbabile che il cambio di nome da AI a SI prenda piede.

Gli analisti del settore tecnologico hanno dichiarato alla BBC che è improbabile che il nuovo nome coniato da Trump per l'intelligenza artificiale ottenga un'ampia accettazione, poiché "superintelligenza" è già un termine tipicamente utilizzato per riferirsi a sistemi più avanzati.

Mentre i sostenitori di Trump non esitano a usare ogni nuova espressione che Trump pronuncia, la maggior parte del mondo si rende conto che qualcosa non diventa vero solo perché un leader mondiale lo dice.

Ma il semplice fatto che Trump senta il bisogno di imporre al mondo proprio questa nuova immagine ci offre uno spunto di riflessione sul suo modo di pensare.

Egli crede che l'IA sia una forma di intelligenza non "artificiale", ovvero creata e controllata dagli esseri umani, ma qualcosa di più grande, di superiore. Da qui il nome "superintelligenza". E si vede come il "superuomo" che ne sarà a capo, o forse

immagina l'IA come una sorta di divinità in grado di conferirgli enormi superpoteri da usare contro i suoi nemici.

Eppure sappiamo che è vero il contrario. L'intelligenza artificiale non è immune agli errori e non è sempre così superiore. Ci sono già stati innumerevoli casi in cui armi autonome, basate sull'intelligenza artificiale, che decidono cosa colpire e chi uccidere, hanno avuto conseguenze disastrose.

Il 28 febbraio, gli Stati Uniti hanno ucciso 165 civili innocenti, tra cui circa 100 bambini di età inferiore ai 12 anni, lanciando un missile contro una scuola elementare femminile a Minab, nel sud dell'Iran.

Proprio questa settimana è stato riportato che un rapporto di intelligence errato, generato da un'intelligenza artificiale, ha quasi portato gli Stati Uniti a scatenare la Terza Guerra Mondiale con la Cina, poiché il rapporto affermava che una nave cinese in Medio Oriente trasportava materiale nucleare, probabilmente diretto in Iran. Il rapporto era completamente errato e, grazie a Dio, l'errore è stato scoperto in tempo per evitare uno scontro militare tra superpotenze.

Questa è la tecnologia che Trump considera superiore e al di sopra delle capacità umane, e che a suo avviso dovrebbe essere soggetta a una regolamentazione minima o nulla.

Non possiamo fermare questo processo. L'unica cosa che possiamo fare è pregare per la protezione e affinché un minimo di buon senso e saggezza ritorni negli edifici governativi. Se davvero stiamo entrando negli ultimi giorni, sappiamo che ciò non accadrà prima del ritorno di Cristo. E dobbiamo resistere

alle macchinazioni malvagie dei falsi cristi e dei falsi messia,
rimanendo saldi nella fede.